

Azienda del Tis

Geovie blocca la maxi-frana in Campania

BOLZANO — L'intervento di Geovie, azienda start-up nel Tis, provvidenziale per la protezione civile che ha potuto riaprire la strada che collega la Campania alla Puglia e la tratta ferroviaria Benevento-Foggia: entrambe erano chiuse dall'inizio del 2010 a causa dell'espansione della frana di Montaguto in provincia di Avellino. L'azienda bolzanina, specializzata nella posa in opera di tubazioni nel sottosuolo senza scavo, con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata ha contribuito ad arrestare l'avanzamento della terra drenando l'acqua. «I nostri macchinari hanno operato in totale sicurezza, praticando i fori direzionati a partire dal lato della frana

basandoci sul piano di interventi di drenaggio — spiega l'ingegnere Paride Paternoster, amministratore dell'azienda —. Per la prima volta in Italia è stata usata la trivellazione orizzontale controllata per drenare una frana. Sono stati praticati nove fori direzionati lunghi mediamente 150 metri, arrivando ad una profondità massima di 32 metri al di sotto dell'alveo del fiume. Arrivata dall'altra parte della frana, all'asta di perforazione sono stati applicati un alesatore per allargare il foro e una tubazione drenante. L'acqua uscita dal foro attraverso il tubo drenante è stata convogliata nel torrente Cervaro».